

Oggetto: PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SUL RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'anno duemiladiciassette il giorno tre del mese di aprile la sottoscritta Chiara Pizzi, Revisore dei Conti del Comune di Ziano Piacentino ha esaminato la documentazione prodotta dall'ente al fine di esprimere parere sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale di "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ex art. 3 comma 4 D. Lgs 118/2011".

Tenuto conto che:

- a) l'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 prevede che: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fine del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento";
- b) Il principio contabile applicato 4.2 al punto 9.1 prevede che: "il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con una unica deliberazione di Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";
- c) Il citato art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la re imputazione di accertamenti ed impegni: " Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";
- d) Che i residui approvati con il conto del bilancio 2014 e non re imputati con il riaccertamento straordinario non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie e diseconomie di bilancio;

Preso atto della documentazione probatoria e istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto, il Revisore dei Conti procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta stessa.

VERIFICHE:

L'adempimento previsto dall'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 consiste nel riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, in particolare nella ricognizione diretta

a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati, della loro esigibilità, della loro affidabilità in ordine alla scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, nonché del permanere delle ragioni alla base delle posizioni debitorie e creditorie ed infine la corretta collocazione in bilancio dei crediti e debiti.

Ciò posto, il Revisore Unico,

ha esaminato gli allegati alla proposta di delibera tra i quali in particolare l'elenco degli accertamenti aperti al 31/12/2016 pari ad € 2.421.592,69 e l'elenco degli impegni aperti al 31/12/2016 pari ad € 2.629.921,90, nonché la tabella riepilogativa denominata "stampa totale reiscrizioni per capitolo",

ritiene corretta la procedura seguita per la ricognizione e la connessa analisi e valutazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 volta a verificare per ciascuno di essi le ragioni del mantenimento, della eventuale cancellazione e le ragioni di eventuali re imputazioni ad annualità successive al 2016 per variazioni nella maturazione delle condizioni di esigibilità;

ha verificato le condizioni di mantenimento dei residui passivi che, in sede di riaccertamento straordinario, sono stati confermati come tali;

ha verificato altresì che l'operazione generale di riaccertamento ordinario dei residui ha comportato:

- cancellazioni di impegni per obbligazioni giuridiche insussistenti al 31/12/2016;
- cancellazioni di residui passivi pari ad € 23.622,30 per obbligazioni giuridiche insussistenti al 31/12/2016;
- cancellazioni di residui attivi pari ad € 32.816,64 per obbligazioni giuridiche insussistenti al 31/12/2016;
- re imputazioni, per il principio generale della competenza finanziaria potenziata, di impegni pari a complessivi € 73.214,62 all'anno 2017, di cui € 73.214,62 impegni di spesa corrente confluiti nel FPV.

ha controllato la nuova consistenza del FPV in entrata dell'esercizio 2017 a seguito della operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 01/01/2017 e pari:

- alla somma complessiva di € 73.214,62 per la parte corrente;
- totale FPV al 01/01/2017 di parte corrente € 73.214,62;

ha analizzato la collegata variazione di bilancio ex art. 163 comma 7 del D. Lgs. 267/2000.

TUTTO CIÒ PREMESSO IL REVISIONE

Preso atto del parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 147-bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 29/03/2017

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in base al D. Lgs. 118/2011 e contestuale variazione del Bilancio di Previsione 2017-2019".

IL REVISORE DEI CONTI
